



Sussidio per la liturgia * Domenica 6 agosto 2017
FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE



Oggi, 6 agosto, celebriamo la Trasfigurazione, evento importante della vita di Gesù, collocato sia da Marco che da Matteo e Luca al centro dei rispettivi Vangeli. Il fatto segue la confessione di fede di Pietro, il primo annuncio della morte-risurrezione da parte di Gesù, la reazione di Pietro («Questo non ti accadrà mai») e quella di Gesù («Via da me, satana»). Gesù sta conducendo i discepoli su sentieri inediti: li sta educando a passare (conversione) dal modo di vivere centrato sull'io a quello centrato sull'amore di Dio e del prossimo. Passaggio decisivo, che Gesù rimarca con parole perentorie, dure: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà» (Mt 16, 24-25). Chi garantisce che una simile pazzia (rinnegamento di sé, croce...) sia la via voluta da Dio per salvare il genere umano? Passano 6 giorni e Gesù porta Pietro, Giacomo e Giovanni «su un alto monte». È lì, come Mosè e come Elia, che devono salire e ascoltare. Lì Gesù «fu trasfigurato». Il verbo al passivo dice che soggetto dell'azione è Dio, mentre la collocazione tra Mosè ed Elia dice che egli è il punto d'arrivo delle Scritture. L'affidabilità e la divinità di Gesù vengono confermate dal Padre con tre parole da non dimenticare: «È il Figlio mio», è «l'Amato»; «Ascoltatelo!» L'evangelista Luca annota che Mosè ed Elia discorrevano con Gesù «del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme» (Lc 9, 31). Ed è sull'esodo che dobbiamo sostare, se vogliamo cogliere il nesso tra la trasfigurazione di Gesù e la nostra. Oggi, nei circuiti della comunicazione come nelle conversazioni quotidiane, non è facile incontrare un Pietro che dice: «È bello per noi essere qui». Ma è proprio qui, dove il predominio di notizie tristi oscura gli ultimi barlumi di speranza, che Dio ci provoca a uscire (esodo) da questa tristezza sconcertante supplicandoci di ascoltare Gesù! Lui solo può rilanciare la speranza sotto l'urto dello Spirito che sa trasfigurare questa storia gravata da tanta tristezza come ha già trasfigurato il volto sfigurato del Crocifisso con la luce della risurrezione. È questione di ascesi e di ascolto, questione di fede e di contemplazione!

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

- C.** Fratelli e sorelle, nella trasfigurazione Gesù manifesta la sua identità di Figlio di Dio e Figlio dell'uomo e anticipa la gloria della risurrezione. Prigionieri di un sistema che consuma troppe energie in riminzioni e lamenti, chiediamo perdono per la pesantezza che rende opaca la nostra vita. *(Breve silenzio)*
- Signore Gesù, che trasformi la nostra carne in abitazione di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
 - Cristo Gesù, che trasformi la croce in trono di grazia, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
 - Signore Gesù, che trasformi noi peccatori in figli di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,

tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, | con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che nella gloriosa Trasfigurazione del Cristo Signore, hai confermato i misteri della fede con la testimonianza della legge e dei profeti e hai mirabilmente preannunziato la nostra definitiva adozione a tuoi figli, fa' che ascoltiamo la parola del tuo amatissimo Figlio per diventare coeredi della sua vita immortale. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/.* Amen.

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(La sua veste era candida come la neve)

Daniele parla della manifestazione del «Figlio dell'uomo»: sarà il titolo prediletto da Gesù.

DAL LIBRO DEL PROFETA DANIELE

(Dn 7, 9-10.13-14)

Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. Guardan-

do ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

*** Salmo responsoriale (dal Ps 96) – R/. Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.**

Il Signore regna: esulti la terra, * gioiscano le isole tutte.

Nubi e tenebre lo avvolgono, * giustizia e diritto sostengono il suo trono. *R/.*

I monti fondono come cera davanti al Signore, * davanti al Signore di tutta la terra.

Annunciano i cieli la sua giustizia, * e tutti i popoli vedono la sua gloria. *R/.*

Perché tu, Signore, sei l'Altissimo su tutta la terra, * eccelso su tutti gli dèi. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Questa voce l'abbiamo udita discendere al cielo)

Credere in Gesù significa fondare la vita non su favole, ma sulla parola solida e certa di Dio, che trasfigura anche noi a immagine del Figlio suo Gesù.

DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PIETRO APOSTOLO

(2Pt 1, 16-19)

Carissimi, vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento».

Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Questi è il Figlio mio, l'amato: *

in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo. Alleluia.

*** Vangelo**

(Il suo volto brillò come il sole)

Salire sul monte perché? Perché Dio vuole dirci in modo chiaro e definitivo chi è Gesù: è il Figlio amato, colui che dobbiamo ascoltare e seguire per passare dalla morte alla vita.

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce

dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* Omelia

* Professione della fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e **per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, quando il cammino verso Gerusalemme si colora di passione e quando le preoccupazioni tingono di paure la nostra vita, Dio si fa presente e illumina di luce divina il volto di Gesù e il nostro volto. Chiediamo per la Chiesa e per il mondo i doni della contemplazione e dell'ascolto.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Padre misericordioso, che in Gesù ci dici e ci doni tutto di te: fa' che la Chiesa cammini nella luce della tua parola e del tuo amore per essere nel mondo segno di consolazione e di speranza. Noi ti preghiamo.
- Dio giusto e santo, che chiami l'umanità all'ascolto del Figlio tuo Gesù: fa' le preoccupazioni per le cose del mondo non soffochino la ricerca e il desiderio delle cose eterne. Noi ti preghiamo.
- Dio della vita, che sulla croce hai glorificato il Figlio tuo Gesù: fa' che i cristiani affrontino le sfide e le fatiche di ogni giorno rendendo conto della speranza che portano in cuore. Noi ti preghiamo.
- Dio di misericordia, che avvalli l'esodo di Gesù: fa' che gli sfigurati dagli errori e dalle insane gestioni delle risorse della terra sentano la voce di Gesù che li invita ad alzarsi e a non temere. Noi ti preghiamo.
- Dio della gloria, che chiami la nostra comunità a vivere alla tua presenza: donaci lo spirito di contemplazione e di preghiera per gustare fin d'ora la gioia che ci attende nel cielo. Noi ti preghiamo.

C. O Dio, nostro Padre, che nella trasfigurazione manifesti Gesù come il Figlio da ascoltare, trasfigura la nostra vita perché risplenda della luminosità del Vangelo. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* Preghiera sulle offerte

Santifica queste offerte, o Padre, per il mistero della Trasfigurazione del tuo unico Figlio, e rinnovaci nello spirito con lo splendore della sua gloria. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

*** Antifona alla comunione:** «Gesù fu trasfigurato davanti a loro. Ed ecco apparvero Mosè ed Elia che conversavano con lui». Gesù, siamo in tempo di ferie e molti salgono sui monti in cerca di aria fresca, per un'escursione da raccontare agli amici... Tu ci porti su un alto monte per insegnarci a trasfigurare la vita, quella pesante d'ogni giorno, in avventura di fede, di speranza e di carità. Ci fa bene oggi rileggere e meditare un passo (il n. 237) dell'enciclica "Laudato si" di papa Francesco: «La domenica, la partecipazione all'Eucaristia ha un'importanza particolare. Questo giorno si offre quale giorno del risanamento delle relazioni dell'essere umano con Dio, con sé stessi, con gli altri e con il mondo. La domenica è il giorno della Risurrezione, il "primo giorno" della nuova creazione, la cui primizia è l'umanità risorta del Signore, garanzia della trasfigurazione finale di tutta la realtà creata. Inoltre, questo giorno annuncia il riposo eterno dell'uomo in Dio. (...) L'essere umano tende a ridurre il riposo contemplativo all'ambito dello sterile e dell'inutile, dimenticando che così si toglie all'opera che si compie la cosa più importante: il suo significato. Siamo chiamati a includere nel nostro operare una dimensione ricettiva e gratuita, che è diversa da una semplice inattività. Si tratta di un'altra maniera di agire che fa parte della nostra essenza. In questo modo l'azione umana è preservata non solo da un vuoto attivismo, ma anche dalla sfrenata voracità e dall'isolamento della coscienza che porta a inseguire l'esclusivo beneficio personale. La legge del riposo settimanale imponeva di astenersi dal lavoro nel settimo giorno, «perché possano godere quiete il tuo bue e il tuo asino e possano respirare i figli della tua schiava e il forestiero» (Es 23,12). Il riposo è un ampliamento dello sguardo che permette di tornare a riconoscere i diritti degli altri. Così, il giorno di riposo, il cui centro è l'Eucaristia, diffonde la sua luce sull'intera settimana e ci incoraggia a fare nostra la cura della natura e dei poveri».

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Il pane del cielo che abbiamo ricevuto, o Padre, ci trasformi a immagine del Cristo, che nella Trasfigurazione rivelò agli uomini il mistero della sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 18^a settimana del Tempo Ordinario – Salmi della 2^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 19.00 ■ giorni feriali: 7.30, 19.00

- Domenica 6 agosto: festa della Trasfigurazione del Signore. Raccolta delle buste con le offerte per la festa parrocchiale del SS.mo Salvatore (3 settembre 2017)**
- Lunedì 7 agosto – santi Sisto II, papa, e compagni martiri**
- Martedì 8 agosto – memoria di san Domenico, sacerdote**
- Mercoledì 9 agosto – festa di santa Teresa Benedetta (Edith Stein), martire e patrona d'Europa**
- Giovedì 10 agosto – festa di san Lorenzo, diacono e martire**
- Venerdì 11 agosto – memoria di santa Chiara, vergine**
- Sabato 12 agosto – santa Giovanna Francesca de Chantal, religiosa**
- 13 agosto: 19^a Domenica del Tempo Ordinario**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it